

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

I contratti mensili dell'I.C.P. inviati di nuovo agli inquilini

Eran già stati respinti e lo stesso ministero ne aveva ammesso l'assurdità — Le famiglie della Garbatella reclamano un alloggio decente

Un grave fatto si viene svolto dalla commissione popolare di Ponte Milvio, in una lettera a firma dei signori Sarti, Perssoni, Rosani e Bellini.

A distanza di alcuni mesi — dice la lettera — l'I.C.P. ha nuovamente inviato ai propri inquilini locatori degli appartenenti della Farnesina i medesimi contratti di locazione con scadenza mensile, già inviati ai medesimi e dagli stessi respinti, non firmati, in quanto tale forma di contratto fu ritenuta arbitraria e coercitiva.

A suo tempo una commissione degli inquilini redatta da Prefetto, al Ministero dei L.I.P.P., ebbe assicurazione formale che tale forma contrattuale non era ritenuta legale e pertanto sarebbe stata modificata dall'I.C.P. stesso.

A quale fine l'I.C.P. insiste nel rinviare i medesimi contratti respinti allora dagli inquilini e stigmatizzati dalle stesse Autorità interpellate? Forse che gli inquilini dell'I.C.P. non godono, varanti i cancelli dei loro di case popolari, gli stessi diritti degli altri cittadini che abitano in locazioni private, dirette tutte dal Codice Civile e dalla Costituzione repubblicana?

La Consulta Popolare di Ponte Milvio fa appello a tutta la stampa cittadina perché questo problema venga sollevato e l'I.C.P. riceva il proprio atteggiamento.

Cronaca che gli inquilini dell'I.C.P. di Ponte Milvio abbiano perfettamente rapione di chiedere conto di questo nuovo atto della politica dell'Istituto al nuovo presidente, ingegner Lombardi. Si tratta di una questione di fondo sulla quale è necessario un rapido ed esauriente chiarimento, l'altra lettera ci giunge da un gruppo di famiglie della Garbatella su un problema che già altra volta abbiamo trattato in questa stessa rubrica. Ci viene anche una lettera che una rimanda lettera era stata inviata ad altri giornali cittadini che finora non l'hanno pubblicata. Le famiglie prospettano uno degli aspetti più gravi del problema della casa e rivolgono alcune domande all'ing. Lombardi, presidente dell'I.C.P.

Condizione intollerabile

Siamo 43 famiglie della Garbatella chiamate abitanti del piano Sereni, da anni, nonostante le previsioni del piano, il quale avrebbe dovuto provvedere mediante un progressivo sgombero di Tormarancio alla nostra sistemazione, ci troviamo nelle attuali condizioni.

Nel 1948 furono sistematizzate famiglie per ogni appartamento poiché si diceva che la cosa doveva essere provvisoria. Oggi, dopo 7 anni, il numero delle persone per ogni famiglia è decisamente aumentato e ci troviamo oggi in due stanze, usando in comune il gabinetto e la cucina. Dal 1948 dura questa situazione, ormai insostenibile, anche perché, oltre la ristrettezza delle abitazioni, si susseguono le litigi tra le due famiglie che convivono, esacerbate dalla difficoltà che debbono sostenere quotidianamente.

Per questo, dopo di esserci recati al Comune ed avere ricevuto una risposta negativa, dal Sindaco alla nostra richiesta di un alloggio, ci siamo recate dall'ing. Lombardi, presidente dell'Istituto Case Popolari.

Gli abbiamo fatto presente la nostra situazione, facendo gli anche notare come oggi vi siano 177 appartamenti del lotto 61, 62, 63 di proprietà dell'I.C.P. terminati e a disposizione. Inoltre sono terminati i lavori di costruzione di 100 appartamenti di proprietà del Comune, in via Costantino. Nel complesso, quindi, si tratta di 277 appartamenti pronti e si sa che alla Garbatella vi sono 230 famiglie con bisogno urgente di case.

Ebbene, l'ing. Lombardi ha risposto che solo 3 potranno essere le famiglie sistematiche, altre possibilità non vi sarebbero. Perché solo 3 famiglie, quando tutte ci siamo in ugual condizione? E con quale ragione si potranno scegliere le tre famiglie?

È possibile che l'Istituto Case Popolari non possa disporre almeno di altri 20 appartamenti, dato che tanti sono necessari al fabbisogno delle famiglie degli abitanti del piano Sereni, e risolvere così un problema che dura da anni?

Il signor Paolo Maruccio, chiamato in via Anno Felice 26, mentre, a proposito di un problema, che egli dice essere stato da molti altri suoi colleghi.

Dopo tanto travaglio di illustri parlamentari, chi misero persino in pericolo la componibilità ministeriale, abbiamo potuto constatare con molta sorpresa, l'entità e la bontà della legge 26-9-1954 n. 869, concernente l'abrogazione dei

disegni per i 3 responsabili dell'I.C.P. di tutti le stanze di Roma inviati per le ore 18.30 di ogni 1 febbraio. La risposta prese da un signor Zanetti, segretario della Teleroman.

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

Pugilato tra un giornalista e un diplomatico equadoriano

E' accaduto in una trattoria dopo una cena particolarmente allegra

Una trattoria delle Sette Chiese, nota per le sue rime piemontesi e per i suoi ottimi vini è stata ieri teatro di un clamoroso lite, a suon di pugni. Protagonisti sono stati il giornalista britannico James Abraham Horata, di 50 anni, corrispondente di un foglio londinese, e il diplomatico equadoriano signor Nevil Costello Giazzoli, dell'ambasciata dell'Ecuador a Parigi.

Il due, dopo aver abbondantemente cenato ed aver trascorso allegramente la serata, ad un certo punto sono venuti alle mani, per motivi che non è facile individuare. Nonostante il pronto intervento del presenti e del personale della trattoria, il giornalista, che ha dovuto ricorrere all'opera del medico.

Un vecchio muore in seguito a male

Verso le 3 della notte scorsa il signor Ernesto Cavigliotti, 75 anni, abitante della sua residenza di Quadrato 78, è stato colto da un improvviso malore. Soccorso dai familiari, è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni dove però è giunto cadavere.

Morte di un operaio infortunatosi nei lavori

Alle 0.30 di ieri notte, è deceduto nel centro traumatologico dell'Inail l'operario Stefano Mar-

ra, di 45 anni, abitante in via delle Ossoline Bianche a Prima Porta. Il Marra è deceduto per i punti di un gravissimo incidente sul lavoro occorsi giorno 4 marzo, e nel quale erano coinvolte tre persone, mentre prestava la sua opera alle dipendenze della ditta Ernesto Natta, in viale delle Mille 116. Venerdì il poveretto era stato sottoposto all'operazione della guida stibazia.

Rinvenuto cadavere nei pressi di Valle Giulia

Verso le 1 di ieri, la signorina Gianina Antonello, abitante in viale Margherita, mentre passeggiava in villa Borghese, giunse nel presso dei cancelli di Villa Giulia, ha rinvenuto il cadavere di un uomo. Lo donna ha avvertito gli agenti del commissariato Flaminio i quali sono riusciti dopo qualche tempo a identificare il cadavere ed a risolvere il mistero della sua morte. Il poveretto si chiamava Rutilio Turco, di 40 anni, portiere dello stabile di via del Prefetto 12. Egli è tolto in vita spandendo un colpo di pistola al cuore.

IERI NOTTE SULL'AUTOSTRADA ROMA-OSTIA

Travolge e uccide un giovane e subito dopo si dà alla fuga

La vittima era intenta a cambiare una ruota della sua macchina entrata in panne — Due gravi incidenti a Portonaccio e sulla via Tiburtina

Un nuovo mortale incidente, 1100. Si è udito un rumore stradale è accaduto ieri notte alle 1.30, sulla via del Mare, all'altezza del chilometro 22.500. Il signor Ivo Pizzi, di 31 anni, abitante in via Triomfale 618, genitore di un ristorante, mentre percorreva la strada, è stato travolto da un camion che quindi si fosse spostato sulla destra, e che quindi si fosse uno spazio più che sufficiente per il passaggio dell'Ardea. Il pilota di quest'ultima macchina si è accollato pericolosamente alla strada a fermarsi per una pausa di gomme. Egli è sceso dall'autovettura e sotto gli occhi di due suoi compagni di viaggio, si è arrestato a cambiare una ruota.

Mentre era intento a questo operazione, stando sul lato sinistro della vettura, è soprattutto che aveva investito, si è dato alla fuga abbandonando in piedi. Egli è attualmente ricercato dalla commissariato di polizia di Ostia Littoria.

Allo 23 di ieri, mentre percorreva via di Portonaccio a bordo della sua «Motom» il signor Oscar Rossetti, abitante in via Leprosi Magna 8, è andato a correre con estrema violenza contro un'auto. Un incidente analogo è accaduto poco prima di mezzanotte, poco distante, sulla via Tiburtina. Il giovane Giacomo Paolini, di 20 anni, abitante in piazza Santini 9 è andato a finire su una fiancata dell'auto targata Roma 137766, pilotata da Sergio Mariani, di 30 anni. Entrambi i giovani versano in gravissime condizioni.

Oggi continua la riunione per il congresso della FGCI

Oggi alle ore 18.30 continua alla sezione Salario (via Sibillino) riunione del Comitato centrale del Partito e del Comitato Federale della FGCI dei segretari delle sezioni del Partito, dei segretari e delle segretarie dei circoli dei giovani delle ragazze. All'ordine del giorno: «Problemi delle giovani

no le 1545. Cinquantacinque minuti: il sole che il nostro terreno sperava di godere era bene andato. Altre centinaia di cittadini, provvisti di muretti, puzza, hanno abbandonato il campo prima di cominciare. Tutto è giunto al punto, lo hanno annullato per un preesistente «furto». Questa decisione ha scatenato un putiferio nel campo. Alcuni scalmanati sono riusciti a superare le reti di protezione ed a penetrare nel rettangolo di gioco, venendo quindi a contatto con i altri giocatori assolutamente estranei alla gara.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è stata turbata anche la dirigenza dei partecipanti.

Il fatto è accaduto alle 16.10, i trenta partite di calcio di campionato di seconda divisione, è

NEGLI SPOGLIATOI DELL'OLIMPICO

**Ancora Zibetti
l'uomo del giorno****Il 102° goal di Burini - John « vigillato speciale »**

Molti uomini della Lazio avevano nella gara la gran fatighe, potevamo almeno vittoria. Abbiamo preso la vittoria. Di VÉROLI ci dice: « Vedete rosso, fin dall'inizio, dico calci alla palla ma senza sapere dove andavo a finire. Voi morto di fatica, anche se ho corso molto meno di una settimana fa». Il giovane terzino laziale vogliò mentire con questa dichiarazione — la impressione diffusa negli ambienti laziali che i giocatori, questa settimana, si sono lasciati andare un po' troppo per la gioia del trionfo di domenica.

Il Com. TESSAROLO è naturalmente contento della nuova storia laziale, anche se è stata ottenuta di stretta misura: « Abbiamo penato molto, nei mesi scorsi. Siamo stati anche parecchie volte sfortunati. Ora ci vediamo la squadra è affiatata, può ancora fare molto ».

Ancora una volta ZIBETTI è stato un po' l'eroe della giornata: ha salvato una rete sicura, nella ripresa, su un fulmineo tiro da distanza ravvicinata di Pintus. La palla sembrava già dentro e Zibetti si è disteso in tuffo, bloccando addirittura a filo di palla. Sul suo rilievo venne fuori la rete di Burini che mise al sicuro il risultato. Zibetti, a proposito delle incertezze nei primi minuti, dichiarà: « Non erano tiri facili come è parso a voi. Erano tiri maledetti, rasotteria, ed io ero coperto. Sul goal di Carapellese non c'era niente da fare: è la prima volta che Carapellese mi fa un goal, dopo tanti anni, fin da quando nel Lecco ed io ero partire del Como. Anni lontani... ».

GIOVANNINI dice che si sentiva in forma, e fisicamente a posto: « Nel primo tempo loro hanno giocato molto bene. Per fortuna che noi, in difesa, tenevamo. Nei primi quaranta minuti all'attacco non riuscivamo a combinare nulla e il Genoa ci premessa da vicino. Ma dopo il goal di Burini, molto bello, mi son sentito al sicuro. Il goal di « Carappa » non mi ha impressionato, anche se è stato un bel goal ».

SENTIMENTI V si è impegnato da par so, ha corso sempre, anche se il rendimento non è stato eccezionale: « Avevo di fronte Dal Monte, secondo me il più pericoloso dei genovesi. Gioca duro, anche l'arbitro non lo seguiva, altrimenti avrebbe dovuto fischiare i suoi numerosi falli ai miei danni ».

JOHN HANSEN riconosce di non essere stato all'alzata della partita di sette giorni fa: « Dista non mi è andata bene, d'accordo. Ma dovevo notare che, da quando segno dei goal, i difensori avversari hanno l'ordine di guardarmi da vicino. Oggi avevo sempre Cardini, danti e Larsen ai fianchi. Difficile muoversi, inoltre, in area mi hanno fermato con le mani numerose volte, senza che l'avranno intervento ».

Il migliore dell'attacco è stato ancora un'alzata BU RINI che ha segnato ieri il suo 102° goal in serie. « Una difesa compattezza, quella genovese. Ho capito che bisognava tirare da distante, perché in area loro arrivavano sempre a spazzare via tutto. Avuta la palla da Vicolomio non trovavo solo, poco oltre la metà campo. Prima volevo allungare Bredesen, libero sulla destra ma troppo al largo. Poi ho visto che nessuno mi veniva incontro, ho proseguito fino al limite dell'area e ho sparato. E' andata dentro ».

Qualecosa dice a VIVOLO che la sua squadra, dalle posizioni di retroguardia, in lotta per non retrocedere, può ora mirare addirittura alle piazze d'onore: « Piano, andiamo piano — dichiarò il capitano bianconero — ci sono anche gli altri ». Ma sorride soddisfatto guardando gli comunicano gli altri risultati: la Lazio sale all'undicesimo posto, ed è a cinque punti dalla Roma.

Mister RAYNOR si compiace soprattutto dell'efficienza dei reparti difensivi e le parole di lode per Barini e Bredesen. Sal Gino dice: « Ha giocato bene nel primo tempo, ma niente perentorio nel suo gioco, poche contingenze in area. Sfortunatamente di no: anche Zibetti fa parte della Lazio ».

LOFRENG, infine, ci illustra il suo goal: « Mi era spontaneo a sinistra, in una tempesta laterale. Ho tirato la palla in una posizione fintostato scendendo ma sono riuscito a superare Cardini. Poi mi sono fatto davanti al centrocampista Carini. Vissolo è stato bravo ad attirarmi su di sé, andando così a liberare la rete ».

Il dottor SAROSI, allenatore dei rossoblù, ha una espressione triste e, in un primo tempo, si schermisce: « Non ho nulla da dire ». Poi ride e dichiara: « Quel Zibetti ne ha avuto di fortuna. Farrebbero bene a chiamarlo in Nazionale, per Stoccarda. E' un portiere bravo, ma soprattutto nato con la camiseta ». Il Comendatore Tessarolo è venuto a salutare l'ARSFN negli spogliatoi rossoblù. L'ex-sindaco gli dice: « Adesso andate bene, a quattro. Una squadra solida la Lazio. Oggi, però, con un po'



LAZIO - GENOA 2-1 — Il primo goal, realizzato da Burini

I PROBLEMI DELLA COMPAGINE VIOLA SONO TUTT'ALTRO CHE RISOLTI

**Su corner a tre minuti dalla fine
Buzzin dà la vittoria alla Fiorentina (1-0)**

Tenute difesa (a catenaccio) della Spal — Virgili spreca molte buone occasioni

FIORENTINA: Cestella; M. Neri, Rojita; Capucci, Chiappi, Buzza, Segato, Bizzarri, Mariani, Virgili, Orzan, Buzza.
SPAL: Petrucci; Lucchi, Ferrara, Pellegrino, Morin, Moni, Olivieri, Costantini, Rossi, Bai Pos, Broceni.
ARBITRO: Liverani di Torino. **R.E.:** Al 42° della ripresa Burini.

(Dai nostri corrispondenti)

FIRENZE, 13. — I violi, opposti alla modestissima Spal, hanno fatto le tradizionali sette canarie per raggiungere una striminzita vittoria a 3 minuti dal termine.

Ma, se la vittoria è venuta ugualmente, e con essa i preziosi due punti in classifica, i problemi della Fiorentina sono rimasti insoluti. Gli uomini di Bernardini, infatti, hanno confermato di non sa-

perci fare contro i cosiddetti catenacci, di cui lo Spal ricorreva un abitue praticante. L'assenza del punzecchiatore Buzza e di Grattan impedisce ai violi di sensibilmente ridurre la possibilità della prima linea, nella quale sono mancate in particolare modo le due mezze ali, lo sfasato Mariani e l'ingerto Orzan. Virgili, agli assi imprecisi nel tiro, è incappato in imprecisioni inopportuni sette canarie per raggiungere una striminzita vittoria a 3 minuti dal termine.

Ma, se la vittoria è venuta ugualmente, e con essa i preziosi due punti in classifica, i problemi della Fiorentina sono rimasti insoluti. Gli uomini di Bernardini, infatti, hanno confermato di non sa-

perci fare contro i cosiddetti catenacci, di cui lo Spal ricorreva un abitue praticante.

L'azione viola continua, Segato e Orzan si scambiano di posto, ma la manovra dei punti assidui e i segnali continuativi gli avvolgono la palla, mentre il pericolo si concentra in alcuni occasione tutta la sua bravura.

Tra i ferraresi, i migliori

uomini sono naturalmente per-

tutti quelli che praticano

il calcio e prevedono

il gol.

Al 1' una disperata azione

Bizzarri-Buzzarri frutta il pri-

mo goal, mentre al 6' è

Costigliola che deve uscire

addirittura fuori della propria

area di rigore per rincorrere

un capriccioso pallone. Il

gioco è slegato e le azioni

degne di nota sono rarissime.

Da segnalare una lunga

e caparbia fuga di Segato che,

sempre costretto a rincorrere

Bizzarri mentre il lasciava

di poco.

Al 16' un gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 18' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 20' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 22' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 24' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 26' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 28' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 30' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 32' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 34' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 36' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 38' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 40' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 42' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 44' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 46' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 48' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 50' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 52' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 54' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 56' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 58' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 60' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 62' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 64' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 66' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 68' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 70' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 72' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 74' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 76' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 78' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 80' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 82' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 84' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 86' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 88' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 90' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 92' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 94' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 96' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 98' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 100' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 102' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 104' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 106' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 108' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 110' un altro gol di Virgili

è stato segnato da Buzza.

Al 112' un altro gol di Virgili

ALLE PAROLE GLI UOMINI DI SPORT HANNO PREFERITO I FATTI

Rodoni ha perduto la poltrona dell'UVI Eletto Farina con 1340 voti contro 1099

"Sono felice del successo che ho conseguito; penso di realizzare con l'aiuto di tutti il mio programma," - Gli auguri del "Presidentone," che perderà anche la vice-presidenza del CONI e dell'UCI

(Dal nostro inviato speciale)

PESCARA, 13. — S'indica alle lunghe, a quanto pare, l'Assemblea dell'UVI è un fiume di parole che sembra più s'ingrossa e che rischia di strappare e affogar tutti, feriti seta, comunque, gli uomini in lotta hanno pattuito una tregua breve viaggio a Chieti, per una bella festa, dove fra un ballo e l'altro, si è ancora trattato della compra e vendita di voti. Le donne, a sentire gli uomini delle due parti, sono in rialzo e pure i sig. Farina e per il sig. Rodoni. In gioco è non e quello per il quale tutti cercano di tirar acciù al proprio mulino. E valgono tutti i mezzi. E' un gioco vecchio; è un gioco amante dei luoghi comuni come Pae-qua chi scrive.

Ma torniamo sul posto della lotta, dove si scatta il torneo delle parole: ovvio, vero, buone e grame, belle e orrite. Contano, comunque, le parole in un gioco di numeri? Fino a un certo punto contano; perché i più alle parole fanno orecchie da maccone.

Accuse e difese: difendono in modo molto il Consiglio dell'UVI, il sig. Vitali (Marche) solleva l'ansia dei colpi precisi e abili, il sig. Scipioni (Emilia), invece in vena di fronte di resistenza del sig. Rodoni. E il sig. Bettini (Lombardia) fa un vero e proprio piccolo processo ai sistemi di giudizio degli organi di giustizia dell'UVI, il proposto del "caso" Costa. La requisitoria è forte, e gli uomini di governo ne escono malconci. Il sig. Rodoni ci poi fa la figura del generale che sempre sbaglia, e che continua a mantenere il posto di comando.

— Perché?...
— Perché il sig. Magnani e il sig. Impronta prestano ai compromessi, come quelli di fiducia alla CAD e alla CTS, dirigenze squalide, pur di tenere a galla il sig. Rodoni.

Li domanda e la risposta del sig. Bettini, il quale riferisce di una riunione avvenuta al gran bar Zucchi di Milano, poco tempo fa. Il sig. Magnani ribatte con bel garbo, ma non convince: il sig. Impronta scatena un putiferio e il sig. Farina dice: "...".



Farina si è presentato a Pescara con un buon programma ed ha vinto. Ora però dovrà realizzarlo.

Impronta è venuto a Milano per prendere parte a questa Assemblea, dopo averne discusso con il sig. Rodoni, si capisce, se si guarda al suo ruolo di presidente della commissione di giuramento degli organi di giustizia dell'UVI. Il sig. Rodoni è forte, e gli uomini di governo ne escono malconci. Il sig. Rodoni è intenzionato, i giochi sono chiari, e lui aggiunge: "Sono felice del successo che ho conseguito; penso di poter realizzare con l'aiuto di tutti il mio programma. Se comincio a mettere degli errori accetto ben volentieri le critiche della stampa e della società, per correggermi, sperando poi di non sbagliare più".

E' seguita una stretta di mano tra il sig. Farina e il sig. Rodoni, il quale si complimenta e lui augura buona fortuna e buon lavoro al nuovo presidente dell'UVI.

Si sottintende, che perdendo la presidenza dell'UVI, il sig. Rodoni perderà anche la vice-presidenza del CONI e prossimamente la vice-presidenza dell'UCI.

ATILIO CAMORIANO

ULTIMORA

I nuovi vice presidenti dell'Unione Veloci. Italiana

PESCARA, 14 (mattina). — (A.C.) — Le votazioni per le elezioni del nuovo consiglio dell'UVI sono proseguiti ieri notte e questa mattina.

Eravano così, fino al primo turno, 11 le candidature che sono state presentate, e si è votato per le tre seguenti: Sala (Toscana) 1311; Sofia (Stile) 1057; Gaiotto (Piemonte) 1018.

Alle ore 14.30 si è concluso il congresso straordinario con la elezione dei consiglieri del Consiglio direttivo nazionale U.N.I. I risultati eletti: per il Nord: Gaiotto con 765 voti; Gola 555; Simeoni 610.

Per il Centro: Comignani con

1.313 voti, Reni 298, Palazzi 156, Per il Sud: Morelli con 333 voti, Impola 325, Santini 91.

313 voti, Reni 298, Palazzi 156, Per il Sud: Morelli con 333 voti, Impola 325, Santini 91.

A Gauthier la 2. tappa della Parigi-Nizza

ST. ETIENNE, 13. — Il francese Bernard Gauthier ha vinto oggi la seconda tappa della corsa ciclistica su strada Parigi-Nizza. Jean Bouy, fratello del campione del mondo Louison Bobet, conserva il primo posto in classifica generale.

Gauthier ha conquistato la tappa odierna da Nevers a St. Etienne di 236 Km in 5.58'53".

Cinque altri concorrenti, tutti francesi, sono giunti assieme a Gauthier e sono stati classificati con lo stesso tempo.

E' stato: 2) Molinari (3) Privat; 4) Roland; 5) Grimani; e 6) Buzzi.

E' seguita una stretta di mano tra il sig. Farina e il sig. Rodoni, il quale si complimenta e lui augura buona fortuna e buon lavoro al nuovo presidente dell'UVI.

Si sottintende, che perdendo la presidenza dell'UVI, il sig. Rodoni perderà anche la vice-presidenza del CONI e prossimamente la vice-presidenza dell'UCI.

ATILIO CAMORIANO

ULTIMORA

I nuovi vice presidenti dell'Unione Veloci. Italiana

PESCARA, 14 (mattina). — (A.C.) — Le votazioni per le elezioni del nuovo consiglio dell'UVI sono proseguiti ieri notte e questa mattina.

Eravano così, fino al primo turno, 11 le candidature che sono state presentate, e si è votato per le tre seguenti: Sala (Toscana) 1311; Sofia (Stile) 1057; Gaiotto (Piemonte) 1018.

Alle ore 14.30 si è concluso il congresso straordinario con la elezione dei consiglieri del Consiglio direttivo nazionale U.N.I. I risultati eletti: per il Nord: Gaiotto con 765 voti; Gola 555; Simeoni 610.

Per il Centro: Comignani con

1.313 voti, Reni 298, Palazzi 156, Per il Sud: Morelli con 333 voti, Impola 325, Santini 91.

DAKAR, 13. — L'italiano Piero Carini, al termine della 2. tappa della corsa ciclistica su strada Dakar-Giro d'Africa, ha conquistato il secondo posto all'arrivo alla meta' di corsa oraria di km. 1907.

Secondo si è qualificato il francese Louis Roche, mentre il terzo, terzo titolo, va a Duncan Hamilton a seguire il mezzo maratona.

Il vincitore ha compiuto 35 giri del percorso prima di chilometri 366.17, diminuita a circa 5.000 spettatori. Egli ha battuto la media di km. con un tempo di 130,19.

Adangolemo, è stato battuto il reo del giorno 133 chilometri, con 192 km. e 100 metri, orario di km. 130,19.

Gli vincitori di questa tappa erano: 1) Bruno (Francia) 1018; 2) Gaiotto (Italia) 1018.

Alle ore 14.30 si è concluso il congresso straordinario con la elezione dei consiglieri del Consiglio direttivo nazionale U.N.I. I risultati eletti: per il Nord: Gaiotto con 765 voti; Gola 555; Simeoni 610.

Per il Centro: Comignani con

Il vittorioso arrivo di Maule e Moser



ASSOCIATED PRESS ROMA MAULE E CLETO SEGUONO DA SINISTRA MENTRE TAGLIA IL VITTORIOSO IL TRAGUARDO MILANO-TORINO

AUTOMOBILISMO

Carini su "Ferrari,, trionfa a Dakar 7ª ora a Sebring: è al comando Hawthorn

DAKAR, 13. — L'italiano Piero Carini, al termine della 2. tappa della corsa ciclistica su strada Dakar-Giro d'Africa, ha conquistato il secondo posto all'arrivo alla meta' di corsa oraria di km. 1907.

Secondo si è qualificato il francese Louis Roche, mentre il terzo, terzo titolo, va a Duncan Hamilton a seguire il mezzo maratona.

Il vincitore ha compiuto 35 giri del percorso prima di chilometri 366.17, diminuita a circa 5.000 spettatori. Egli ha battuto la media di km. con un tempo di 130,19.

Adangolemo, è stato battuto il reo del giorno 133 chilometri, con 192 km. e 100 metri, orario di km. 130,19.

Gli vincitori di questa tappa erano: 1) Bruno (Francia) 1018; 2) Gaiotto (Italia) 1018.

Alle ore 14.30 si è concluso il congresso straordinario con la elezione dei consiglieri del Consiglio direttivo nazionale U.N.I. I risultati eletti: per il Nord: Gaiotto con 765 voti; Gola 555; Simeoni 610.

Per il Centro: Comignani con

1.313 voti, Reni 298, Palazzi 156, Per il Sud: Morelli con 333 voti, Impola 325, Santini 91.

DAKAR, 13. — L'italiano Piero Carini, al termine della 2. tappa della corsa ciclistica su strada Dakar-Giro d'Africa, ha conquistato il secondo posto all'arrivo alla meta' di corsa oraria di km. 1907.

Secondo si è qualificato il francese Louis Roche, mentre il terzo, terzo titolo, va a Duncan Hamilton a seguire il mezzo maratona.

Il vincitore ha compiuto 35 giri del percorso prima di chilometri 366.17, diminuita a circa 5.000 spettatori. Egli ha battuto la media di km. con un tempo di 130,19.

Adangolemo, è stato battuto il reo del giorno 133 chilometri, con 192 km. e 100 metri, orario di km. 130,19.

Gli vincitori di questa tappa erano: 1) Bruno (Francia) 1018; 2) Gaiotto (Italia) 1018.

Alle ore 14.30 si è concluso il congresso straordinario con la elezione dei consiglieri del Consiglio direttivo nazionale U.N.I. I risultati eletti: per il Nord: Gaiotto con 765 voti; Gola 555; Simeoni 610.

Per il Centro: Comignani con

1.313 voti, Reni 298, Palazzi 156, Per il Sud: Morelli con 333 voti, Impola 325, Santini 91.

DAKAR, 13. — L'italiano Piero Carini, al termine della 2. tappa della corsa ciclistica su strada Dakar-Giro d'Africa, ha conquistato il secondo posto all'arrivo alla meta' di corsa oraria di km. 1907.

Secondo si è qualificato il francese Louis Roche, mentre il terzo, terzo titolo, va a Duncan Hamilton a seguire il mezzo maratona.

Il vincitore ha compiuto 35 giri del percorso prima di chilometri 366.17, diminuita a circa 5.000 spettatori. Egli ha battuto la media di km. con un tempo di 130,19.

Adangolemo, è stato battuto il reo del giorno 133 chilometri, con 192 km. e 100 metri, orario di km. 130,19.

Gli vincitori di questa tappa erano: 1) Bruno (Francia) 1018; 2) Gaiotto (Italia) 1018.

Alle ore 14.30 si è concluso il congresso straordinario con la elezione dei consiglieri del Consiglio direttivo nazionale U.N.I. I risultati eletti: per il Nord: Gaiotto con 765 voti; Gola 555; Simeoni 610.

Per il Centro: Comignani con

1.313 voti, Reni 298, Palazzi 156, Per il Sud: Morelli con 333 voti, Impola 325, Santini 91.

DAKAR, 13. — L'italiano Piero Carini, al termine della 2. tappa della corsa ciclistica su strada Dakar-Giro d'Africa, ha conquistato il secondo posto all'arrivo alla meta' di corsa oraria di km. 1907.

Secondo si è qualificato il francese Louis Roche, mentre il terzo, terzo titolo, va a Duncan Hamilton a seguire il mezzo maratona.

Il vincitore ha compiuto 35 giri del percorso prima di chilometri 366.17, diminuita a circa 5.000 spettatori. Egli ha battuto la media di km. con un tempo di 130,19.

Adangolemo, è stato battuto il reo del giorno 133 chilometri, con 192 km. e 100 metri, orario di km. 130,19.

Gli vincitori di questa tappa erano: 1) Bruno (Francia) 1018; 2) Gaiotto (Italia) 1018.

Alle ore 14.30 si è concluso il congresso straordinario con la elezione dei consiglieri del Consiglio direttivo nazionale U.N.I. I risultati eletti: per il Nord: Gaiotto con 765 voti; Gola 555; Simeoni 610.

Per il Centro: Comignani con

1.313 voti, Reni 298, Palazzi 156, Per il Sud: Morelli con 333 voti, Impola 325, Santini 91.

DAKAR, 13. — L'italiano Piero Carini, al termine della 2. tappa della corsa ciclistica su strada Dakar-Giro d'Africa, ha conquistato il secondo posto all'arrivo alla meta' di corsa oraria di km. 1907.

Secondo si è qualificato il francese Louis Roche, mentre il terzo, terzo titolo, va a Duncan Hamilton a seguire il mezzo maratona.

Il vincitore ha compiuto 35 giri del percorso prima di chilometri 366.17, diminuita a circa 5.000 spettatori. Egli ha battuto la media di km. con un tempo di 130,19.

Adangolemo, è stato battuto il reo del giorno 133 chilometri, con 192 km. e 100 metri, orario di km. 130,19.

Gli vincitori di questa tappa erano: 1) Bruno (Francia) 1018; 2) Gaiotto (Italia) 1018.

Alle ore 14.30 si è concluso il congresso straordinario con la elezione dei consiglieri del Consiglio direttivo nazionale U.N.I. I risultati eletti: per il Nord: Gaiotto con 765 voti; Gola 555; Simeoni 610.

Per il Centro: Comignani con

1.313 voti, Reni 298, Palazzi 156, Per il Sud: Morelli con 333 voti, Impola 325, Santini 91.

DAKAR, 13. — L'italiano Piero Carini, al termine della 2. tappa della corsa ciclistica su strada Dakar-Giro d'Africa, ha conquistato il secondo posto all'arrivo alla meta' di corsa oraria di km. 1907.

Secondo si è qualificato il francese Louis Roche, mentre il terzo, terzo titolo, va a Duncan Hamilton a seguire il mezzo maratona.

Il vincitore ha compiuto 35 giri del percorso prima di chilometri 366.17, diminuita a circa



CINA — Studenti dell'Istituto per le minoranze nazionali nella provincia di Yunnan firmano in calce all'Appello per la pace, contro la strage atomica minacciata dagli imperialisti

UN IMPORTANTE SAGGIO SULLO SCIOPERO DEL 1900

Luigi Einaudi giornalista tra i portuali di Genova

Quando il Presidente della Repubblica era inviato speciale per la "Stampa", Il giudizio sulla "libera scelta", - Il trasferimento del prefetto Garroni

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, marzo. Lo sciopero generale del dicembre 1900, che paralizzò per sei giorni il porto di Genova e tutti gli stabilimenti della riviera e che condusse alla capitolazione di un intransigente prefetto e alla caduta del Ministero Saracco, ebbe tra i suoi storici un giovane studioso di economici e di problemi sociali, inviato a Genova dalla Stampa di Torino per seguire quella grandiosa lotta operaia. Quel giovane giornalista era Luigi Einaudi, l'attuale Presidente della Repubblica, che aveva allora 26 anni.

Era erano i seguenti. Il 18 dicembre, approfittando di una vacanza a contatto con un mondo nuovo per lui e di studiare l'organizzazione del lavoro portuale, cui dedicò un saggio, pubblicato nel gen- naro del 1901 dalla rivista Riforma Sociale e che si ritrova oggi nel volume *Il buon governo*, recentemente uscito nelle edizioni di Laterza. Lo scienziato, dal titolo «Lo sciopero generale, durato sino al 23 dicembre, quando cioè alle 13.30 cessoso dal Municipio, con una

solenità straordinaria venne proclamata la Resurrezione della Camera del Lavoro. La vittoria degli scioperanti fu completa e la mattina del 21 dicembre, il lavoro riprendeva nel porto e in tutta la provincia. Luigi Einaudi seguì giorno per giorno le fasi della lotta per concludere che vi era stato da parte del governo un errore di principio derivante dalla ignoranza che esiste nelle classi governanti e dirigenti del nostro paese in quanto alla leibilità e alla necessità delle associazioni operaie».

Lega necessaria

Lo sciopero di Genova diede occasione a Luigi Einaudi di mettersi a contatto con un mondo nuovo per lui e di studiare l'organizzazione del lavoro portuale, cui dedicò un saggio, pubblicato nel gen- naro del 1901 dalla rivista Riforma Sociale e che si ritrova oggi nel volume *Il buon governo*, recentemente uscito nelle edizioni di Laterza. Lo scienziato, dal titolo «Lo sciopero generale, durato sino al 23 dicembre, quando cioè alle 13.30 cessoso dal Municipio, con una

solenità straordinaria venne proclamata la Resurrezione della Camera del Lavoro. La vittoria degli scioperanti fu completa e la mattina del 21 dicembre, il lavoro riprendeva nel porto e in tutta la provincia. Luigi Einaudi seguì giorno per giorno le fasi della lotta per concludere che vi era stato da parte del governo un errore di principio derivante dalla ignoranza che esiste nelle classi governanti e dirigenti del nostro paese in quanto alla leibilità e alla necessità delle associazioni operaie».

Lega necessaria

Lo sciopero di Genova diede occasione a Luigi Einaudi di mettersi a contatto con un mondo nuovo per lui e di studiare l'organizzazione del lavoro portuale, cui dedicò un saggio, pubblicato nel gen- naro del 1901 dalla rivista Riforma Sociale e che si ritrova oggi nel volume *Il buon governo*, recentemente uscito nelle edizioni di Laterza. Lo scienziato, dal titolo «Lo sciopero generale, durato sino al 23 dicembre, quando cioè alle 13.30 cessoso dal Municipio, con una

solenità straordinaria venne proclamata la Resurrezione della Camera del Lavoro. La vittoria degli scioperanti fu completa e la mattina del 21 dicembre, il lavoro riprendeva nel porto e in tutta la provincia. Luigi Einaudi seguì giorno per giorno le fasi della lotta per concludere che vi era stato da parte del governo un errore di principio derivante dalla ignoranza che esiste nelle classi governanti e dirigenti del nostro paese in quanto alla leibilità e alla necessità delle associazioni operaie».

Lega necessaria

Lo sciopero di Genova diede occasione a Luigi Einaudi di mettersi a contatto con un mondo nuovo per lui e di studiare l'organizzazione del lavoro portuale, cui dedicò un saggio, pubblicato nel gen- naro del 1901 dalla rivista Riforma Sociale e che si ritrova oggi nel volume *Il buon governo*, recentemente uscito nelle edizioni di Laterza. Lo scienziato, dal titolo «Lo sciopero generale, durato sino al 23 dicembre, quando cioè alle 13.30 cessoso dal Municipio, con una

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Replica all'Argentino del concerto Maazel

Oggi alle ore 20.30 alla televisione argentina, fuori abbonamento, il concerto diretto da Lorin Maazel. In programma: Beethoven: La consacrazione della casa; Donizetti: Bellini: Sfilza fantastica; Horberg: Puccini: Zitti; Scriabin: «Il poema dell'estate»; Budgett: al botteghino dalle 10 in poi.

TEATRI

«Zenetta e Amico Fritz» al Teatro dell'Opera

Lunedì 14 riposo. Martedì 15, alle ore 21, repliche dello «Zenetta e Amico Fritz» di Maestro e dell'Amico Fritz» di Maestro diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis (tagliando in 55). Giovedì 17: «La scena del trionfo» di Domenico Cimarosa. Nella seconda lavorazione, oltre la Cartier, Giardino, Ferruccio Tagliavini, Afro Pini, Regia di Cesare Battisti.

Martedì 16, riposo e giovedì 17, repliche di «Un ballo in maschera» riservate all'Enat.

Recital di Brancaccio ai Safiri

Mercoledì 16 alle 21.30 e bravo Roland Brancaccio darà due spettacoli con P. Pesci.

Fogliano: Il caso Maurizi con E. Rossi Drago con Folgori: Terra lontana con J. Stewart.

Festina: Maddalena con M. Torelli.

Galleria: E' nata una stella con J. Mason (Cinemascopé).

Giuliano: I gladiatori (Cinemascopé).

Giovane Trastevere: Le avventure di Peter Pan di W. Disney Giulio Cesare: La città dei fuorilegge con J. Crain.

Golde: Bolide rosso con T. Curtis.

Hollywood: Appassionatamente con A. Nazari.

Impero: Toto e Carolina con Totò (Altra-Cu) ore 10.30 anteridiane.

Impero: Il circo delle meraviglie con P. O'Brien (Cinemascopé).

Induno: Divisione Folgore con L. Padovani.

Induno: Il circo delle meraviglie con P. O'Brien (Cinemascopé).

Induno: Divisione Folgore con L. Padovani.

</

